

RAFFINERIA E TUTELA DELLA SALUTE

1) Considerato quanto sopra, ha intenzione di esprimere nella Conferenza dei servizi che verrà convocata per il riesame dell'A.I.A. della Raffineria le prescrizioni sanitarie necessarie ad evitare rischi per la salute pubblica, così come peraltro previsto dalla legge?

- Già da assessore delegato dal sindaco Formica ho rappresentato in sede ministeriale la necessità di adottare tutti gli accorgimenti finalizzati alla tutela della salute pubblica. E' fuor di dubbio che il punto di partenza di ogni discorso dovrà essere l'analisi della situazione ambientale e la correlazione con le conseguenze sanitarie e quindi è chiaro che la Ram dovrà adeguarsi. Dico di più. Nel mio programma c'è la stipula di un protocollo d'intesa che prevede oltre all'erogazione di servizi per la città, anche il rigido rispetto dei limiti e delle soglie di legge.

2) Tali prescrizioni saranno volte alla riduzione dei livelli emissivi della raffineria, oppure ritiene che le emissioni vadano bene così come sono?

- Ritengo che si debbano rispettare i parametri previsti dalle normative e non credo siano una prerogativa di un sindaco che ha il dovere invece di vigilare ed intervenire in caso di irregolarità.

3) Nell'ambito di tali prescrizioni ha intenzione di prevedere anche dei limiti sulle emissioni odorigene o ritiene accettabile l'assenza di alcun limite per questo tipo di emissioni?

- Il fenomeno delle emissioni odorigene è stato affrontato con Arpa Sicilia che ha predisposto un progetto che sino ad ora però non è decollato. Ritengo che vada fatta una diffusione dello stesso per coinvolgere i cittadini e renderli partecipi. E' inaccettabile l'assenza di limiti ma anche qui la competenza non è comunale.

QUESTIONE RIFIUTI

4) Qualora venisse eletto Sindaco come ha intenzione di rendere più efficiente il servizio di raccolta?

- Sono stato l'assessore che ha non solo avviato la raccolta porta a porta, ma fatto registrare una percentuale della differenziata del 35 per cento, valore mai raggiunto prima e poi non mantenuto neppure dopo le mie dimissioni. Per risolvere il problema occorre creare un impianto di compostaggio (e ci stavo lavorando) e mettere a disposizione della ditta un Centro di raccolta. Il mio obiettivo è la realizzazione di un nuovo CCR. Nell'attesa bisogna cercare di sbloccare nell'immediato il CCR attualmente sequestrato e adeguarlo anche perché vi sono ben 400 mila euro messe a disposizione dalla Regione.

5) Pensa sia opportuno introdurre la tracciabilità dei sacchetti di ogni utenza ed una tariffazione puntuale in modo da garantire che la differenziazione dei rifiuti venga fatta il meglio possibile?

- Sì, concordo, anche se prima occorre disegnare il percorso che i cittadini devono seguire. Gli interventi estemporanei sono belli ma limitati nel tempo.

6) Pensa sia opportuno implementare l'attività di repressione (con videocamere, maggiori controlli e sanzioni) nei riguardi della riprovevole pratica di abbandono illegale dei rifiuti, che minaccia il decoro della città?

- Indubbiamente. Questo è un altro passaggio fondamentale. Controlli continui e sanzioni sono strumenti importanti per educare il cittadino.

7) Si impegna a bonificare le microdiscariche illegali presenti sul territorio comunale, specie laddove rovinano contesti di elevato pregio paesaggistico?

- Ovviamente, proseguendo il discorso della precedente domanda, dico che bisogna bonificare perché è un dato di fatto che i cittadini, dove trovano

pulito lasciano pulito, dove trovano rifiuti lasciano rifiuti e uno-due sacchetti abbandonati diventano una discarica.

8) Qual è la sua visione sull'impiantistica necessaria al trattamento dei rifiuti sul territorio comunale e/o provinciale?

- Credo di aver risposto. L'impianto di compostaggio è fondamentale e poi occorre fare gli accordi con tutti i gestori degli impianti che trattano le altre tipologie di rifiuti.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALI ED IL TERRITORIO

9) Nelle procedure amministrative che negli ultimi anni hanno interessato la questione ambientale del territorio, i risultati migliori sono stati ottenuti allorché si è realizzata una proficua collaborazione tra le amministrazioni comunali e le associazioni che hanno maturato una sempre maggiore competenza e dedizione in tale ambito (si veda ad esempio l'esperienza della lotta all'inceneritore). Qualora venisse eletto Sindaco, è disposto a rinnovare e rafforzare tale collaborazione?

- Non c'è dubbio. Ritengo le associazioni ambientali importanti per la crescita del territorio e aggiungo che in questi anni ho riconosciuto competenza a quasi tutti quei movimenti che si sono approcciati col sottoscritto. Sì, potrà avviare una collaborazione, anche attraverso delle intese formali.

10) E' disposto a collaborare anche con le altre Amministrazioni Comunali al fine di evitare la realizzazione di altri impianti inquinanti che potrebbero costituire un'ulteriore minaccia per la salute nel Comprensorio della Valle del Mela?

- Anche qui serve dialogo e sinergia. Da soli non si va da nessuna parte e ritengo, sempre in tema ambientale, se il comprensorio viene etichettato in maniera collettiva, la risposta delle municipalità deve essere collettiva.

APPLICAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO

11) Qualora venisse eletto Sindaco, farà tutto ciò che è in suo potere per recepire il Piano paesaggistico anche all'interno del Piano Urbanistico Generale (ovvero l'ex Piano Regolatore Generale)?

- Sì

12) E' disposto a collaborare con le Amministrazioni del comprensorio per auspicare la celere approvazione definitiva del Piano Paesaggistico da parte della Regione?

- Sì

13) Ha intenzione di perseguire modelli di sviluppo diversi da quello industriale e più consoni con le naturali vocazioni del territorio? Se sì, quali e con che modalità?

- E' un altro punto chiave del programma. Portualità, turismo ma anche il florido settore dell'agricoltura e del vivaismo devono rappresentare quei modelli di sviluppo non dico alternativi, ma di rilievo per la città di Milazzo per essere pronti quando, prima o poi accadrà, il modello industriale avrà concluso il suo ciclo vitale.

AREA MARINA PROTETTA "CAPO MILAZZO"

14) Qual è la sua opinione in merito? Pensa che l'AMP vada valorizzata per creare sviluppo eco-compatibile o piuttosto che vada contrastata?

Sull'Area marina è noto il mio pensiero. Mi sono dimesso da assessore per non andare contro i pescatori che si sono visti chiudere il mare. Non sono contrario all'area marina ma alla perimetrazione che non è quella concordata e quindi, rispondono anche alla domanda 15) mi attiverò se eletto per rivedere la perimetrazione. Poi quando le cose saranno sistemate come è giusto che sia, si lavorerà per dare un ruolo all'Amp che rappresenta un importante veicolo promozionale per la città.

15) Qualora venisse eletto Sindaco, visto anche il ruolo di Presidente dell'Assemblea dei Soci dell'AMP, quali iniziative intende intraprendere a tal fine?

- Ho risposto prima

16) Ha intenzione di intraprendere delle iniziative per riaprire i sentieri e i percorsi del promontorio, già esistenti, e la pubblica fruizione delle spiagge di Capo Milazzo?

- Sì, perché i dati del passato confermano che sono attrazioni molto richieste dai turisti. Riapertura ma anche corretta gestione con il supporto pure delle associazioni ambientaliste e del mondo del volontariato.

COSTA E TORRENTI

17) Quali iniziative intende intraprendere per concertare con gli altri comuni interessati, con le istituzioni competenti ed i portatori di interessi diffusi strategie efficaci tese a risolvere o mitigare le problematiche sopra esposte?

- Altra questione delicata. Occorre puntare su risorse europee e ritengo che assieme agli altri Comuni interessati si debba portare a compimento il contratto di Fiume e di costa che altrove ha dato ottimi risultati.

18) A tal riguardo pensa sia opportuno l'istituzione e/o l'efficientamento di strumenti di programmazione negoziata, come i patti di fiume e di costa?

- Ho risposto prima

19) Ha intenzione di intraprendere delle iniziative volte alla necessaria bonifica dei torrenti, al blocco degli scarichi fognari illegali ed alla repressione degli incendi che si verificano all'interno dei bacini idrografici? Se sì, quali?

- Anche qui, come nel comparto rifiuti occorre procedere alle bonifiche, coinvolgendo il demanio e poi ad operare i controlli con videosorveglianza e chiusura dei varchi.

20) *L'estesa riviera di ponente rappresenta senz'altro una delle maggiori attrazioni turistiche di Milazzo. Ha intenzione di intraprendere delle iniziative per migliorare la pulizia delle spiagge?*

- La pulizia delle spiagge non può avvenire a maggio. Le spiagge debbono essere pulite tutto l'anno. Occorre programmare una serie di interventi diversi nei mesi dell'anno, puntando ad evitare l'accumulo in inverno, attraverso interventi mirati e poi potenziare tale attività in estate. La spiaggia è il nostro biglietto da visita, la risorsa preferita dai turisti. Ecco che assieme ad un mare pulito, attraverso i controlli delle acqua, la corretta gestione del depuratore, sollecitando i lavori di potenziamento, occorre concentrare tanti sforzi. Ma sono certo che ci muoveremo nel modo giusto.

Milazzo, li 02/10/2020

Damiano Maisano